



Roadbook Long Piglione Trail 36km 2000d

Partenza dal campo sportivo di San Rocco in Turríte, si imbecca la ripida salita cementata che porta ad attraversare il paese.

Ci si immette poi in un single track in saliscendi che ci porta ad incrociare la strada asfaltata di Pascoso che si imbecca in discesa; dopo 300 metri si gira a destra attraversando un ponte e proseguendo su stretta asfaltata costeggiando la Turríte, prima in leggera salita, poi in salita più decisa.

Si attraversano ora i vicoli di Pascoso fino alla sua fine dove si imbecca l'itinerario CAI 105 (ex 2) che su sterrata costeggia la Turríte, dove sono presenti bellissime pozze.

La sterrata si trasforma poi in mulattiera ed inizia a salire a tornanti in un bel bosco.

Giunti ad una marginetta il sentiero scende leggermente per poi risalire abbastanza deciso fino alla località Riccione dove si entra su stretta asfaltata che percorriamo in salita per qualche centinaio di metri.

Ci reimmettiamo quindi su sentiero sulla sinistra, sempre CAI 105, che ci porta fino a Foce del Termine dove vedremo per la prima volta il mare davanti a noi. Da qui ci si immette in leggera discesa sull'itinerario CAI 101 (fare attenzione a non proseguire in discesa sul CAI 105) che ci porta, prima in leggera salita poi in discesa fino alla chiesina senza tetto di Campallorzo che costeggiamo per imboccare il sentiero nel bosco che ci porta al primo ristoro alla Baita Verde (km 7).

Da qui si prosegue verso la Focetta San Vincenzo (bivio tra ULTRA, LONG e SHORT) dove ci si immette di nuovo sull'itinerario CAI 101 che abbandoniamo dopo poco per prendere la deviazione a sinistra che porta alla Baita Barsi (km 8,5 – ristoro solo liquidi).

Si prosegue da qui in discesa su sentiero non numerato fino a raggiungere la località Ritrogoli dove, attraversato il piccolo ponte in legno, si gira a sinistra

passando tra le case e iniziando a salire accanto al torrente, dapprima su strada sterrata quindi su sentiero (NON prendere il bivio a sinistra per la Baita Verde, ma proseguire dritto costeggiando il torrente).

Si prosegue quindi su bel sentiero in salita che porta a diversi alpeggi abbandonati molto caratteristici fino a raggiungere la località La Parte.

Da località La Parte si gira a sinistra su sentiero che in pochi metri porta all'inizio della salita per il Monte Piglione che ci troviamo sulla destra in una pineta.

Si segue quindi in salita il sentiero non numerato che porta sulla cresta del Piglione e quindi alla vetta del Sud.

Inizia ora la bella discesa dalla vetta, prima su larga cresta poi in costa fino a raggiungere località Foce dove si attraversa l'asfalto (km 15 - ristoro).

Da qui inizia un single track molto divertente in discesa non numerato detto "Indiano".

In fondo all'Indiano vi sarà il bivio tra ULTRA e LONG, per la LONG girare a sinistra prima su sterrata poi su sentiero che in piano porta al paese di Villabuona.

Dopo aver attraversato Villabuona si esce dal paese e si gira a sinistra su sterrata che sale per un centinaio di metri, quindi si imbocca il sentiero non numerato sulla destra che, in saliscendi, porta alla località Cerreto, che presenta una bella vista su Pescaglia e tutta la sua valle.

Da qui scendiamo nel canale e risaliamo decisi fino al paese di Pescaglia che attraversiamo tra scalinate e vicoli (FARE ATTENZIONE all'attraversamento della SP60 comunque presidiato da personale dell'Organizzazione).

Dopo l'attraversamento si prosegue su strada cementata e asfaltata in discesa, reimmettendoci sull'itinerario SCL, e si raggiunge la località Piazzanello (km 23 - ristoro e cancello orario).

Si attraversa il medioevale paese di Piazzanello e si imbocca la strada sterrata che, in saliscendi, ci porta alla località Buriana dove si gira a destra su sentiero (sempre SCL) che prima per campi poi per bosco scende a Piegajo Alto.

Ci immettiamo su una strada asfaltata che seguiamo in discesa fino ad un ponte (km 25 - ristoro solo liquido).

Da qui si prosegue su asfalto fino alla chiesa, da dove ci immettiamo in una scalinata che scende e dopo poco giriamo a sinistra per stradello nei campi che ci porta a reincontrare una mulattiera che seguiamo in salita fino ad un arco da cui si entra tra i vicoli di Piegajo Alto, da qui si prosegue in salita ancora sull'itinerario SCL che ci porta alla località Solcino.

Si imbocca ora la strada sterrata (sempre itinerario SCL) che in piano da Solcino

porta all'asfaltata per Foci di Gello; qui fare attenzione a prendere la deviazione dell'SCL sulla destra che, su bel sentiero tra i castagni, ci porta a Gello.

Si attraversa il paese di Gello dove alla fine del paese vi sarà il bivio tra ULTRA e LONG; girare qui a sinistra sempre tra i vicoli del paese e successivamente su sentiero boscoso fino a raggiungere la località Cavina di Gello (km 30 – ristoro). Ci si immette sulla mulattiera che sale a Foci di Gello; questa circa a metà sbuca su asfalto per poi riabbandonarlo dopo pochi metri.

Si esce quindi dalla mulattiera e ci si immette su sterrato, si gira a sinistra verso Foci di Gello ed i suoi splendidi castagni secolari.

Si tocca l'asfalto e si gira a sinistra su sterrato e, dopo cento metri, si prende lo sterrato che sale.

Dopo pochi metri si sciolletta ed inizia un tratto da prima in discesa poi in saliscendi.

Fare attenzione dopo circa 2km dal colle a girare a sinistra sempre su sterrato. Inizia ora l'ultima discesa verso il traguardo che presenta però anche qualche strappo in salita.